

Dovrebbe essere donato all'ospedale di Lugo

Un apparecchio contro i tumori

Lanciato un appello per la raccolta fondi

LUGO - Dal mese di giugno l'ospedale di Lugo potrebbe usufruire di un nuovo ed efficace strumento per la prevenzione e la cura dei tumori alla mammella, a disposizione delle donne di tutta la provincia e non solo. E' questa la speranza espressa ieri dai medici appartenenti all'associazione lughese Pro Chirurgia che hanno presentato una nuova iniziativa di grande valore umanitario e medico. I soci del gruppo, nato nel 1998 sulle ceneri di una precedente associazione ed oggi composto da circa duecento aderenti, hanno infatti avviato un'iniziativa volta a raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un'apparecchiatura in grado di effettuare diagnosi mammarie di estrema precisione. Una macchina dunque, da donare all'ospedale di Lugo, che fornirebbe un apporto fondamentale nella cura dei tumori alla mammella e presente oggi solo in altri tre nosocomi dell'Emilia Romagna. "La nostra associazione - ha spiegato Giovanni Gardini, intervenuto anche nelle vesti



L'ospedale di Lugo spera di avere la nuova macchina in giugno

di primario del reparto oncologico dell'ospedale di Lugo - ha sino ad ora provveduto ad organizzare congressi, garantire borse di studio ed acquisti di diverse attrezzature mediche. Oggi stiamo invece cercando di acquistare un mezzo tecnico di grande importanza che ancora manca in provincia. Per acquistare la macchina servono circa 350-400 milioni di lire, in parte coperti da un possibile finanziamento della Cassa di Risparmio e

Banca del Monte di Lugo. La strada però è ancora molto lunga e per questo vogliamo coinvolgere nell'iniziativa tutta la cittadinanza che, indubbiamente, trarrebbe un notevole beneficio se l'operazione andasse in porto". Un percorso tortuoso quello compiuto sin qui nella direzione dell'agognata apparecchiatura, reso necessario anche dalla mancanza di fondi dell'Ausi che, a sua volta, pare aver già programmato

tutte le spese sino al termine del 2001. Ma l'utilità di questo strumento ha spinto gli interessati a cercare nuove strade. "Con questa apparecchiatura - ha precisato Giorgio Cruciani, primario del reparto di oncologia dell'ospedale di Lugo - si potranno effettuare diagnostiche di secondo livello, individuando problemi spesso troppo piccoli e dunque difficili da rilevare. L'intento è quello di evitare numerosi interventi invasivi che possono risultare anche inutili".

Per divulgare ulteriormente l'iniziativa, il 5 maggio sarà organizzata un'assemblea pubblica alla quale potrà prendere parte ogni cittadino. A partire da lunedì ulteriori informazioni saranno poi disponibili ai seguenti numeri: 0545-214448, ogni lunedì, martedì e venerdì dalle ore 12.30 alle 14.30, e 0545-213817, il mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30. Per eventuali versamenti rivolgersi invece alla Banca di Romagna di Lugo oppure alla Rolo Banca.

Marco Pirazzini

Dopo le preoccupazioni espresse dai commercianti

Lavori in centro Il Comune replica

"Stiamo cercando le soluzioni migliori"

LUGO - Dopo le prime notizie riguardanti i progetti legati alla ristrutturazione del portico di piazza Baracca e dunque alla circolazione stradale nel centro storico di Lugo, l'Amministrazione Comunale risponde con alcune dovute precisazioni che stemperano sostanzialmente i termini della vicenda racchiudendo il tutto in un contesto più sereno, a garanzia di un proficuo confronto tra le parti. "In primo luogo - afferma Secondo Valgimigli, assessore alla mobilità del Comune di Lugo - vorrei subito precisare che la discussione non sta assumendo toni accesi e che l'Amministrazione intende gestire la vicenda in modo da evitare che si giunga a questo. Infatti, con tre mesi di anticipo rispetto alla data presunta di avvio del cantiere, ho chiesto alla commissione traffico di preparare due ipotesi di sistemazione della viabilità da sottoporre all'attenzione degli interessati. Nei giorni scorsi ho illustrato queste ipotesi alla Circoscrizione Centro Storico, alle associazioni di

L'assessore Valgimigli puntualizza:
"Non è vero che la discussione sta assumendo toni accesi, stiamo operando per evitare questo"

categoria ed ai rappresentanti delle farmacie Rossi e Montanari. Al termine delle consultazioni, le varie ipotesi saranno discusse nella Commissione Consiliare di Secondo Dipartimento. L'Amministrazione comunale è disponibile ad attuare la soluzione che otterrà il maggior gradimento". Si parla dunque di due distinti progetti che prevedono una differente variazione del traffico, aspetto quest'ultimo comunque inevitabile vista la mole dei lavori da realizzare nell'immobile di piazza Baracca. La prima proposta, fonte delle recenti discussioni e probabilmente ben poco gradita a diversi commercianti, prevede l'accesso al cantiere da via della Libertà, sia in entrata che in uscita, con la conseguente chiusura al traffico anche di

Largo Relencini, corso Matteotti, nel tratto da via Pisacane in poi, e naturalmente della porzione di piazza Baracca compresa tra il monumento al famoso pilota ed il fabbricato sul quale si dovrà operare. Un secondo progetto invece, visto forse con occhio più benevolo dagli stessi esercenti, contempla l'accesso al cantiere dalla zona oggi a traffico limitato di Piazza Martiri, tra la Rocca estense ed il Pavaglione, con ingresso da piazza 1° Maggio. In questo modo sarebbero chiusi al flusso veicolare solo Largo Relencini ed il solito settore di piazza Baracca. "La seconda ipotesi - spiega ancora Valgimigli - consentirebbe la chiusura al traffico di un numero minore di strade, ma creerebbe più problemi nelle giornate di mer-

cato e durante la prossima fiera biennale. Per l'Amministrazione entrambe le ipotesi sono percorribili e c'è la massima disponibilità ad ascoltare ed a tenere conto dei problemi e delle risposte di tutti gli interessati. Comprendiamo le preoccupazioni delle varie attività che si trovano in questa area e per questo abbiamo deciso di affrontare il problema in anticipo, in modo da avere tutto il tempo per cercare la soluzione migliore. A fronte del disagio, inevitabile quando ci si trova in presenza di un cantiere, avremo comunque il recupero di un immobile in stato di degrado collocato nel cuore del centro storico. Anche se l'edificio è di proprietà privata - conclude l'assessore - si tratta di un'opera importante per la qualificazione della città e per il miglioramento del centro che rappresenta un vantaggio per tutti". Nella serata di ieri intanto, i commercianti e gli artigiani della zona si sono riuniti per valutare la situazione.

Marco Pirazzini

CORRIERE 7/4

Lugo 'Pro Chirurgia' lancia una sottoscrizione per l'acquisto di un'attrezzatura utilissima alla diagnosi di tumori al seno

Una nuova 'arma' contro il cancro

di Monia Savioli

Si chiama Giotto e viene costruita a Bologna. Nessun legame con il mondo dell'arte: Giotto è una nuova attrezzatura che permette di diagnosticare in maniera definitiva nel 90% dei casi, senza alcun intervento chirurgico, la presenza di lesioni tumorali al seno. L'associazione lughese 'Pro Chirurgia', fondata nel '98 su iniziativa di cittadini interessati a sostenere l'attività del reparto e più in generale dell'ospedale di Lugo, ne sta promuovendo l'acquisto, con l'obiettivo di renderla operativa a partire da settembre. Il costo, con tutti gli accessori, è di 350-400 milioni. L'acquisto è finanziato in parte dalla Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, disposta a concedere una copertura di 150 milioni, e dal contributo di 11 milioni raccolto dalle consorti del Rotary club di Lugo. Un altro aiuto arriverà presto dallo Ior, l'Istituto oncologico romagnolo, non sufficiente comunque a raggiungere l'importo indicato. Per colmare la differenza, l'associazione 'Pro

Chirurgia' lancia quindi un invito a tutta la popolazione affinché ognuno possa contribuire. «L'acquisto della nuova attrezzatura è un obiettivo che ci poniamo dalla fondazione», spiega Giovanni Gardini, primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Lugo e membro dell'associazione. «Oggi — aggiunge Giorgio Cruciani, primario del reparto Oncologico — per diagnosticare la natura di piccole anomalie riscontrate durante gli accertamenti effettuati attraverso screening e mammografie, la donna viene mandata dal chirurgo che esegue un intervento in anestesia generale per prelevare un campione di tessuto sospetto, interessando a volte aree in proporzione troppo vasta rispetto alle dimensioni della lesione. La nuova attrezzatura consente di evitare tutto questo, rendendo meno traumatica e più veloce la diagnosi». In pratica, l'attrezzatura per 'macro biopsia mammaria computerizzata' è un computer che dirige con precisione millimetrica l'ago nel punto in cui è localizzata la lesione, consen-

tendo di prelevare il tessuto sospetto in anestesia locale. «L'idea — riprende Cruciani — è quella di prendersi carico dei problemi della paziente per consentirle di uscire con una diagnosi ed un percorso di cura determinati, senza farla girare fra chirurgo, oncologo, radiologo e anatomopatologo». «Le esigenze della nostra Ausl sono di circa 200-250 casi all'anno. Attraverso l'acquisto dell'attrezzatura — aggiunge Gardini — Lugo potrebbe anche candidarsi a centro di riferimento per l'insegnamento della tecnica di utilizzo». Al momento, di apparecchiature simili a Giotto ne esistono soltanto tre in regione: una a Forlì e due a Bologna. Per soddisfare le richieste di informazioni, l'associazione 'Pro Chirurgia' invita a rivolgersi ai numeri 0545 / 213817 (mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30) e 0545 / 214448 (venerdì, martedì e venerdì dalle 12.30 alle 14.30). E, per chi volesse già iniziare a contribuire, sono disponibili i conti correnti 876 Rolo Banca Lugo e 3684/6 Banca di Romagna sede di Lugo.



Il primario di Chirurgia, Giovanni Gardini, ed il primario di Oncologia, Giorgio Cruciani (foto Zani)

Venerdì 7 aprile 2000

il Resto del Carlino

Lugo Avvocato incaricato dal Comune di avviare la procedura. La società non paga l'affitto dei campi dal '95

Baracca, fallimento in vista?

Il Comune di Lugo ha dato incarico all'avvocato Claudio Cristoni di dare il via alla procedura di istanza di fallimento nei confronti della Società sportiva Us Baracca calcio. Essendo il Comune proprietario dell'impianto sportivo di via Toscana, che viene gestito con personale proprio e dipendente, è l'amministrazione stessa che riscuote gli importi indicati da uno specifico tariffario. Ebbene la società bianconera non corrisponde gli affitti dalla seconda metà del 1995; così che la società è debitrice di una cifra consistente, pari ad oltre 85 milioni di lire. Bene, a quanto pare una delibera di giunta, dopo avere accertato che la società debitrice non è più in grado di soddisfare le proprie 'obbligazioni', ha deciso di disotterrare l'ascia di guerra. Ma i problemi della società calcistica più prestigiosa non sembrano venire solo dall'amministrazione comunale visto che, contemporaneamente, si è mossa una cordata di imprenditori, tutti con un denominatore comune: dover incas-

sare soldi dal Baracca Calcio. Una faccenda che è sbocciata improvvisamente, ma che era nell'aria da parecchio tempo. Anche perché questa squadra, improvvisata ma gestita perfettamente dal tecnico Mario Somma, aveva fatto dimenticare, a suon di risultati, tutti i problemi, compresi i conti lasciati scoperti in alberghi e ristoranti. E proprio i ristoranti sono una parte della cordata, che non è quella di cui spesso si vociferava per un salvataggio della società, bensì un'altra che potrebbe dare la mazzata definitiva al calcio sotto l'ala del Baracca. Il tutto mentre Francesco Minzi sta cercando di sostituire Bruognolo e con un'assemblea pubblica alle porte, in programma nella serata di lunedì prossimo, al Centro giovani di via Garibaldi, cui parteciperà, oltre il sindaco Maurizio Roi, il senatore Andrea Manzella, il politico che si sta occupando in prima persona della riforma del Coni. Si parlerà anche del Baracca e le porte saranno aperte a tutti. Gianfranco Camerini



L'attuale presidente e proprietario del Baracca, Antonio Bruognolo

L'aeroporto che non va

Lugo Come cittadini di Villa San Martino e zone limitrofe non sentiamo sufficientemente tutelata la nostra salute e l'ambiente in cui viviamo. Per questa ragione e con questo scopo abbiamo dato vita a un comitato di tutela ambientale (zona Villa San Martino). Il 25 marzo il Comitato ha consegnato nelle mani del sindaco del comune di Lugo e presentato al sindaco di Bagnara di Romagna un esposto supportato da 825 firme, inerente il notevole inquinamento acustico e ambientale dovuto all'attività dell'Aeroclub "F. Baracca" e del tiro a volo "G. Randi". A queste forme di inquinamento concorrono le attività di volo spesso in contemporanea degli aerei scuola, degli elicotteri e le evoluzioni degli aerei acrobatici. Anche nelle ore serali elicotteri militari provenienti da altri aeroporti effettuano esercitazioni anche dopo le 22 e l'attività del tiro a volo completa l'opera da

Lugo / Domani l'inaugurazione del monumento ai Caduti indiani

Domani mattina, sabato, alle 10.30, sarà inaugurato a Lugo un monumento dedicato al "1° Jaipur Infantry", il reparto dell'Esercito alleato che per primo entrò a Lugo nei giorni della Liberazione. Sarà presente la senatrice Silvia Barbieri, sottosegretario al commercio estero. Sempre domani, sabato, alle 11.30 nelle Peschiere della Rocca verrà inaugurata una mostra dedicata ai giorni della Liberazione. Buona parte del materiale esposto è raccolto in un catalogo intitolato "I giorni della Liberazione" edito da Walberti.

Gianfranco Camerini

"Mangiare con gli occhi" Cibo e cultura alla biblioteca Trisi Prosegue la singolare mostra

5/11
Cultura

In corso Mazzini
Modifiche
al traffico
per lavori
in centro

LUGO - Proseguirà fino al prossimo 30 aprile la mostra dal titolo "Mangiare anche con gli occhi", allestita all'interno della Biblioteca Trisi. L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo e con gli stessi responsabili della biblioteca, è stata suddivisa per l'occasione in due distinte sezioni. Nella prima di queste sono presentati i libri che trattano il tema gastronomico, dei quali è possibile richiedere anche il prestito esterno, mentre dall'altra parte si pone particolare attenzione all'aspetto storico con volumi e documenti, conservati all'interno di apposite bacheche, provenienti da particolari fondi. Una parte della mostra è poi dedicata al rapporto tra il cibo e la salute, alla cucina integrale e vegetariana, alle erbe aromatiche, alle bevande ed al vino. Completano quindi l'esposizione una serie di immagini fotografiche dei luoghi più caratteristici della Lugo del passato nei quali si consumavano cibi e bevande seguendo la tradizione. Il percorso bibliografico, offre anche l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'alimentazione e della cucina seguendo itinerari storici, culturali e di carattere sociale. La mostra è aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30, il pomeriggio invece dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.

LUGO - Ancora difficoltà nel centro storico di Lugo per alcune variazioni del traffico dovute a opere di ristrutturazione o manutenzione.

Nella giornata di oggi e in quella di domani, dalle 7 alle 18, corso Mazzini sarà chiuso al flusso veicolare, nel tratto compreso tra l'incrocio con vicolo Sgalaberni e piazza Cavour, per consentire lo smontaggio di una gru edile.

Sempre oggi poi, questa volta dalle ore 7 alle ore 18.30, sarà vietato il transito anche in via Marliotti per una serie di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti le condutture del gas.

Con Renato Villalta

5/11
Cultura

Denaro e sport Dibattito a Lugo

LUGO - Incontro pubblico questa sera alle ore 20.30 nella sala conferenze del Centro Giovani, in corso Garibaldi 23. Il tema dell'incontro, condotto dal giornalista Massimo Montanari è riassunto nel titolo "Sport: l'importante è "solo" guadagnare?", sarà discusso, insieme a tutti gli intervenuti, con personaggi che gravitano quotidianamente nel mondo delle società sportive. Tra gli altri, prenderanno la parola anche Renato Villalta, ex cestista bandiera per anni della Virtus Bologna, e Leo Romagnoli, Direttore Sportivo della formazione della Madel Liverani Lugo che partecipa al campionato di pallavolo di serie B1.

di Enio Iezzi

avi 1/4

Una città a fumetti

Lugo
Già stanno scaldando meningi e mani, i fantasiosi fumettisti - di professione o per passione e diletto, locali e non - per il concorso lanciato dal Comune di Lugo tramite il Centro Giovani Padre Leo Commissari, al fine di far nascere un nuovo personaggio dei fumetti che spieghi cosa significano le "nuove libertà".

Il compito, a primo acchito, potrebbe sembrare impegnativo: ma bastano un po' di fantasia e di perizia grafica per poter presentare il proprio progetto alla sede del Centro, in corso Garibaldi 23 a Lugo, entro le ore 23 del 28 aprile 2000. Chi presenterà il lavoro più interessante

verrà premiato con un tirocinio-lavoro, consistente nel curare la parte grafica di un progetto di comunicazione aziendale per il consorzio Te.Am. di Lugo, ed avrà l'opportunità di poter pubblicare alcuni suoi lavori sul Corriere di Romagna e su Fred.

"Fumettopoli", questa la denominazione del concorso, è riservato però ai ragazzi che non abbiano superato i 25 anni di età al 28 aprile 2000; i partecipanti avranno inoltre la possibilità di proporre un solo proprio lavoro in formato standard A4. Si potrà presentare

un elaborato sia singolo che collettivo, e tutte le opere saranno esaminate e valutate a giudizio insindacabile ed inappellabile da una giuria nominata dall'Amministrazione comunale di Lugo.

Il vincitore del concorso, e naturalmente anche tutti gli altri partecipanti, potranno contare sull'esposizione dei propri lavori presentati, a partire dal 12 maggio, nelle sale del centro Giovani di Lugo.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla sede del Centro Giovani: dal lunedì al sabato ore 14.30-19, dal lunedì al venerdì anche 20.30-23; tel. 0545 38385-38556, fax 0545 38534; e-mail: centrogiovanilugo@racine.ra.it

Si intitola
"Fumettopoli"
il concorso
bandito dal
Comune di
Lugo e
riservato agli
under 25